

## SOMMARIO

Il presente numero contiene le seguenti materie:

Le grandi prove ippiche all'Estero - Il Grand Prix automobilistico di Francia - La Coppa Herkomer - La corsa del Moncenisio - La Coppa della Consuma - La riunione podistica di Genova - Il match di canottaggio Piemonte-Lombardia.

## Le grandi prove all'estero

L'eco delle grandi prove dell'estero è giunta anche da noi ad appassionare gli *sportsmen*, sedotti ognora dalle grandi lotte del *turf*, sotto qualunque cielo esse avvengano. Dal giorno del «*Prix de Diane*» lo sport entra in Francia nel periodo del suo massimo splendore che, dopo l'apogeo del «*Grand Prix*», chiude la grande stagione di primavera.

*Flying Star*, che era stata sul punto di guadagnare il «*Prix Lupin*», riportò il «*Prix de Diane*». La puledra del signor Merino non era capace di fare la distanza, dicevasi, ma essa si mostrò su 2000 m. ben superiore che su 1600 m.; questo successo impressionante diede alla figlia di *Flying Fox* una *chance* apprezzabile nel «*Prix du Jockey Club*», quantunque sulla carta essa apparisse chiusa da *Maintenon*, che l'aveva battuta nel «*Prix Lupin*». E la carta ha avuto questa volta ancora pienamente ragione, giacché era *Maintenon* che doveva riportare la gran prova di Chantilly. Il figlio di *Le Sagittaire* ha guadagnato il Derby 1906 in uno stile eccellente, ciò è incontestabile. Gli si poteva contestare un merito superiore, una qualità di primo ordine, ma esso ha vinto nettamente montato alla perfezione da Percy Woodland. Fu del resto un'idea geniale quella del signor Vanderbilt nel richiedere i servizi di un uomo di cavalli così completo per montare un animale che non aveva sempre dato prova della maggior docilità. Vi sono in Francia dei fantini più robusti, più brillanti nel *finish*, ma raramente si trova un *horseman* che abbia un senso di apprezzamento tanto sottile per indovinare la natura di un puro sangue. Durante tutta la prima parte del percorso, Woodland non si è occupato che di evitare delle inutili *bousculades*, poi di mettere a poco a poco in azione il suo cavallo e ciò senza richiami brutali, senza frusta e senza sproni. Quando *Querido* e *Maintenon* sono rimasti soli alle prese, il piccolo Reiff e P. Woodland furono entrambi ammirabili per energia e per *liaison* coll'azione del loro cavallo. Poi si vide che *Maintenon* era superiore e che la vittoria gli spettava. Il vantaggio non fu dapprima che di un naso, di una testa, di una incollatura per finire con una mezza lunghezza molto netta. Il migliore vinceva, tale l'impressione della lotta finale. *Eider* si è piazzato terzo, davanti a *Fellah*, *Brisecœur* e *Oaramel*, che pure avevano corso bene e finivano molto forte.

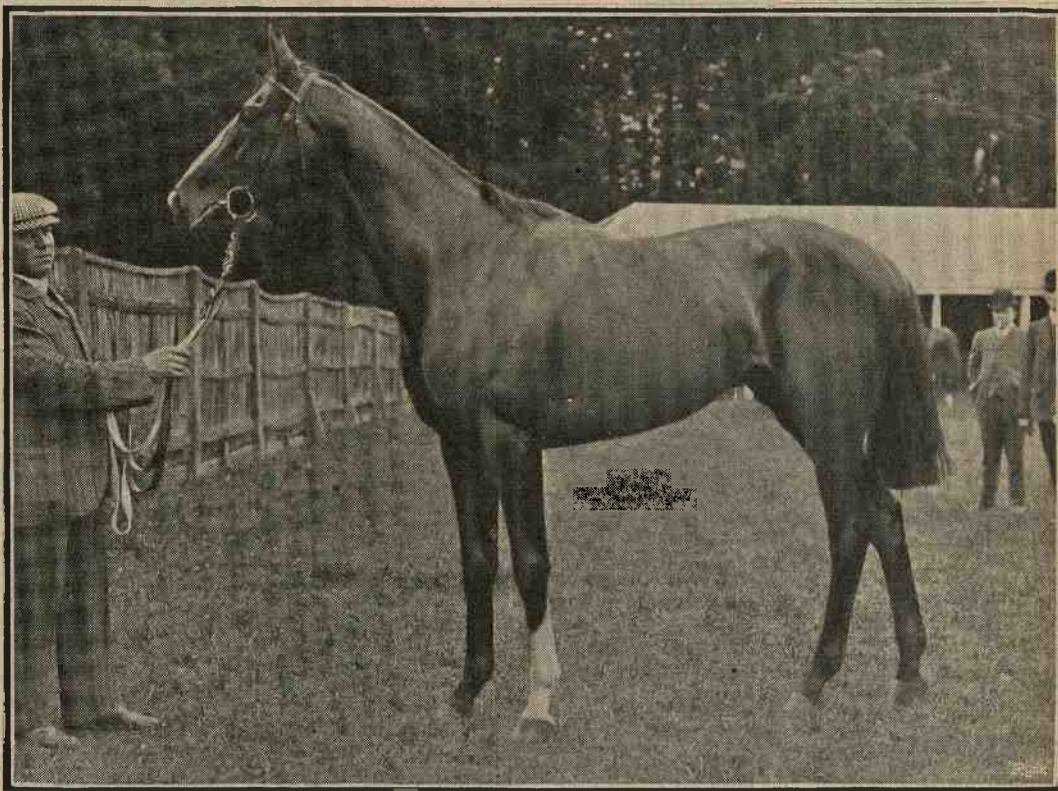
*Flying Star* era scomparsa dalla corsa a tre quarti del percorso. La figlia di *Flying Fox* e *Sylphine*, che fu uno dei grossi prezzi alle vendite di *yearlings*, essendo stata ritirata dal suo allevatore a 94.000 fr., ha dimostrato colla sua vittoria nel «*Prix de Diane*» che le esigenze del suo allevatore non erano così eccessive come si supponeva. Essa è molto *flying fox*, avendo anzi la rude pesantezza di *Gouvernant*, e dà affidamento di diventare una *fatrice hors ligne*, poichè il naso è largo e robusto, ma come cavalla da corsa, le mancherà sempre quella caratteristica d'eleganza che è la marca del puro sangue di razza aristocratica.

Dal punto di vista sportivo, il «*Grand Steeple-Chase*» di Parigi del 1906 sarà indimenticabile. Il campo non era numeroso e l'elemento estero poveramente rappresentato, poichè, malgrado avessero corso delle voci favorevoli, il campione inglese *Theodocion* aveva un aspetto piuttosto misero, ma tutto ciò non ha impedito che fosse meravigliosa la fine della corsa fra *Violon II*, *Fragilité*, *Burgrave II* e *Matsouyé*. Quest'ultimo, che *Parfremont* aveva montato con molta accortezza durante tutto il percorso, cedeva per il primo; poco dopo era *Fragilité* che retrocedeva e la lotta finale si svolgeva fra *Violon II* e *Burgrave II*, che saltavano insieme l'ultimo ostacolo; si vedeva la folla bruciare dal desiderio di vedere trionfare il suo idolo, *Violon II*, ma tutta quella calda simpatia non poteva far riprendere al figlio di *Toujours* il debole vantaggio che *Burgrave II* gli prendeva e che si affermava più nettamente sul palo d'arrivo, dove tuttavia il quattro anni del signor Gaston Dreyfus era forse più finito del suo vecchio avversario. La vittoria di *Burgrave II* mette questo figlio di *Saint Damien* al posto che facevano sperare i suoi primi suc-

cessi. Il piccolo R. Sauval, nuovo venuto nel mestiere di *steeple-chaser's jockey*, ha guadagnato la sua qualifica di maestro; egli è molto fermo sugli ostacoli e monta colle staffe molto corte, come i fantini di corse piane. Occorre una posizione eccellente per arrischiare una tale scuola sugli ostacoli, ma è fuori di dubbio che la posizione così ottenuta facilita il lavoro del cavallo. E' questo un altro progresso portato dagli americani.

La Gran Corsa di siepi è stata un doppio trionfo per Percy Woodland, che ha condotto alla vittoria la sua meravigliosa cavalla, *Fragilité*, con una sicurezza senza esempio. La partenza della figlia di *The Quack* non è stata decisa che il mattino della corsa; essa era apparsa così finita dopo il «*Grand Steeple Chase*» che non aveva fatto che sortire dal suo *boze*, ma il mercoledì mattina, essa appariva così ben rimessa, che la tentazione fu troppo forte ed il suo proprietario si decise a farla partire.

suo viaggio. A qualunque allevamento appartenga, si è sempre felici di veder vincere il miglior cavallo e fu certo il migliore, *Spearmint*, che vinse il «*Grand Prix*». Si domandano alcuni se *Spearmint* è intrinsecamente un animale di un merito superiore. Il resto della sua carriera lo stabilirà. In ogni caso, scriveva *Le Jockey*, occorrono delle qualità di corsa di primo ordine per riportare il «*Grand Prix*» nelle condizioni in cui lo ha fatto il figlio di *Carbine*, dopo aver fatto tutto il suo giuoco e regolato ad uno ad uno tutti i suoi assalitori. Occorre un cavallo di un coraggio poco comune per vincerlo nelle condizioni in cui il fantino di *Spearmint* ha giuocato la partita. A. Dillon aveva ricevuto degli ordini differenti, ma vedendosi ben piazzato e sentendo il suo puledro galoppare facilmente nella sua azione, esso ha mantenuto il suo posto fino al momento in cui è stato obbligato a difendersi. Sarebbe quindi ingiusto rimproverargli una tattica che ha assicurato la regolarità della prova.



Spearmint (da *Carbine* e *Maid of the Mint*), del maggiore Loder, vincitore del «*Derby d'Epsom*» e del «*Grand Prix di Parigi*».

I due concorrenti inglesi, *Sandboy* e *Amersham* non sono stati molto brillanti, e siccome entrambi sono dei buoni *performers*, non vi è che da congratularsi della qualità degli *hurdle-racers* francesi. Nel secondo giro, *Fragilité*, *Le Belvédère*, *Condé* e *Romanof* soli restavano alle prese, ma *Romanof*, che era stato montato senza alcun risparmio, si arrestava all'estremo di fiato, lasciando *Condé* (figlio di *Palmiste* e *Clarisse*) e *Le Belvédère* impegnati in un duello accanito. Ma infine, quando Woodland ha richiamato la sua cavalla, è passato in testa senza incontrare molta resistenza, ed un'acclamazione formidabile risuonava sul terreno di Auteuil come saluto al vincitore che è l'idolo della *pelouse* quanto del *pesage*.

Un grande, sensazionale «*Grand Prix*» si ebbe quest'anno.

L'entente cordiale facendosi sentire anche nello sport, gli inglesi, che in questi ultimi anni avevano molto abbandonato il *turf* parigino, ritornarono in lizza con dei campioni di primo ordine. La vecchia lotta internazionale, che diede luogo a delle manifestazioni tanto vibranti, venne ripresa domenica scorsa, e la presenza del vincitore del Derby d'Epsom venne ad accrescere il valore di una prova che fu un serio *criterium* del valore dei cavalli francesi. Sventuratamente, perchè la prova fosse stata perfetta e conclusiva, sarebbe stato necessario di vedere alle prese *Prestige*, l'invincibile.

*Spearmint*, che colla sua bella vittoria sui migliori tre anni d'Inghilterra, aveva provato che i suoi galoppi impressionanti con *Pretty Polly* erano esattissimi, si è presentato in eccellenti condizioni domenica a Longchamps. Il figlio di *Carbine*, che è un puledro più piacente che importante, seduceva tutti col suo aspetto, mostrando come non c'era motivo di impensierirsi per la traversata della Manica ch'esso aveva compiuto nel

Per quanto concerne i cavalli francesi fu l'inverso completo del Derby. Bisognava attenderselo! I tre anni francesi sono troppo mediocri, quest'anno, perchè il menomo cambiamento di percorso, di distanza, di stato del terreno, di condizione non produca nella loro classifica dei perturbamenti. Il *double event* del «*Grand Prix*» e del Derby è molto difficile da ottenere, e soltanto dei buonissimi cavalli l'hanno fatto. *Maintenon*, quantunque fino all'ultimo avesse dato delle grandi speranze, non è da tanto, ed ha ceduto poco dopo essere entrato in dirittura. Dopo di lui cedeva *Narvaez*, ed era *Storm* che riusciva a minacciare il puledro inglese, mentre *Montlieu* faceva una punta minacciosa al largo. Nessuno di questi poteva pretendere a far cedere *Spearmint*, il quale trovava ancora in ultimo un altro avversario in *Brisecœur*, condotto progressivamente e con molta testa da Alec Carter. La lotta fu allora veramente grande, davanti ad un pubblico palpitante fra il campione francese e quello d'oltre Manica. Un istante si poté credere alla vittoria del puledro del signor Jean Joubert, giacché *Brisecœur* rimontò fino all'incollatura del puledro inglese, ma fu questo il limite massimo del suo sforzo, e *Spearmint* gli riguadagnava il terreno per vincere per mezza lunghezza.

Dopo il «*Grand Prix*», il presidente della Repubblica Fallières, rompendo colle tradizioni dei suoi predecessori, discendeva dalla tribuna accompagnato dal ministro dell'agricoltura Ruan, dal principe d'Arenberg, e dal marchese di Ganay, per esprimere al maggiore Eustace Loder tutti i sentimenti di simpatia che ha incontrato la vittoria del rappresentante dell'allevamento inglese, e felicitandosi poi col signor Jean Joubert per la difesa opposta dal suo cavallo al vincitore del Derby inglese, ed anche col signor M. de Mombel per la bella corsa fornita dal suo cavallo *Storm*.

R. A.

# AUSTRO - AMERICAN - TYRE

PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

## LEIDHEUSER & C.

TOBINO - Via Principe Amedeo, 16 - TOBINO